

SETTORE PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI

Piano per la prevenzione della corruzione. Relazione sullo stato di attuazione del Piano e sui risultati realizzati in esecuzione dello stesso dalla macrostruttura di riferimento.

L'attività posta in essere dalla macrostruttura di riferimento si è principalmente orientata sulla individuazione e applicazione delle contromisure individuate dal Piano. Posto che l'Ufficio Appalti e Contratti e l'ufficio Provveditorato hanno sempre svolto la propria attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia, si segnalano le contromisure che si sono rivelate più efficaci per garantire la trasparenza ed il rispetto della "par condicio" nelle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi.

Contromisura C-002 - Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per far parte di commissioni di gara per l'affidamento di lavori forniture o servizi

In tutte le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (comprese le gare ufficiose) si è sempre provveduto a verificare la corretta composizione del seggio di gara o della commissione di gara, dando atto nel verbale di gara della sottoscrizione da parte di ciascun componente del seggio o della commissione dell'apposito modulo di autocertificazione, predisposto dall'Ufficio Appalti, contenente la dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi. Tale contromisura ha reso esplicita la mancanza di situazioni atte ad inficiare la partecipazione alle commissioni di gara, responsabilizzando i componenti delle commissioni per le dichiarazioni rese.

Contromisura C-003 - Adozione di procedure standardizzate

Tale contromisura è quella che ha maggiormente impegnato la struttura, che peraltro di fatto già utilizzava modulistica standard, sia per quanto attiene agli affidamenti di lavori, servizi e forniture, sia con riferimento a espropri e aste pubbliche.

Sono stati completati:

- il Protocollo relativo all'affidamento in cottimo di lavori compresi tra € 40.000 ed € 200.000, corredato dei relativi moduli e fac-simili (*All.1 - Scheda propedeutica appalto; All. 2 - Prospetto presenze; All.3 - Dichiarazione membro seggio di gara; All.4 - Fac-simile Verbale di gara*)
- il Protocollo relativo all'affidamento in cottimo di lavori inferiori ad € 40.000, corredato dell'*All. 1 - Lettera Invito Presentazione preventivo*
- i Fac-simili di Capitolato Speciale d'Appalto e di Schema di Contratto per l'affidamento di lavori

Sono inoltre in corso di definizione:

- il Protocollo relativo all'affidamento in cottimo di servizi e forniture compresi tra € 40.000 ed € 200.000, rispetto al quale è già stata predisposta la relativa Scheda propedeutica appalto;
- Un documento contenente le "Prime indicazioni in merito all'applicazione dell'art. 38 comma 2-bis D.LGS. 163/2006 e s.m.i." al fine di fornire una prima interpretazione e regole comportamentali uniformi in merito al nuovo soccorso istruttorio ed alla applicazione della sanzione prevista in caso di irregolarità essenziale nei documenti di gara.

Tale standardizzazione delle procedure ha contribuito a chiarire le competenze ed a rendere più trasparenti i passaggi tra i vari uffici, ponendo inoltre particolare attenzione al rispetto delle regole di segretezza che presiedono alla buona gestione degli appalti, anche di quelli che vengono assegnati con le procedure semplificate del

cottimo fiduciario. L'adozione degli schemi predisposti e il rispetto delle regole procedurali individuate con i Protocolli hanno decisamente contribuito a rendere trasparenti le procedure di affidamento dei lavori, facilitandone anche il controllo a posteriori.

Contromisura C-006 - Introduzione di sistemi di rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione

In ragione della esiguità del personale a disposizione e dell'alta specializzazione che è richiesta per la predisposizione e l'espletamento delle procedure di gara non è stato possibile porre in essere una rotazione tra il personale del Settore, pena il blocco della attività non solo per quanto riguarda gli affidamenti della Provincia ma anche per le funzioni di stazione appaltante che la stessa svolge per conto dei Comuni associati (a tutt'oggi già 13). Sono però state attivate efficaci misure di controllo. In particolare è stato previsto che ogni affidamento e appalto deve sempre avere un controllo incrociato da parte di più funzionari del Settore; inoltre tutti i Bandi o lettere di invito e relativa modulistica allegata, una volta predisposti, devono essere sempre inviati al RUP di riferimento affinché a sua volta li verifichi e li controlli.

Per quanto attiene allo svolgimento delle sedute di gara, sia che si tratti di procedure aperte sia che si tratti di gare ufficiose o di semplici richieste di preventivi, è stata prevista la presenza di almeno un dipendente del Settore o Servizio interessato dall'affidamento, che deve affiancare il personale dell'Ufficio Appalti e Contratti in qualità di testimone o componente la commissione di gara, prendendo in questo modo parte alle operazioni di gara.

Infine è stata prevista la possibilità che chiunque possa presenziare alle operazioni di gara, anche se si tratta di gare ufficiose o di semplici richieste di preventivi, al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure e ulteriori forme di controllo sulle stesse.

Contromisura C-020 - Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture.

Vi è stata grande attenzione al rispetto delle norme di legge che presiedono ai criteri di scelta del contraente. I RUP sono stati correttamente orientati sui sistemi di affidamento richiesti dalla natura e dagli importi degli appalti da affidare e grande attenzione è stata prestata alle motivazioni da inserire nella determinazione a contrarre; ciò ha consentito di dar conto con chiarezza dei criteri seguiti per la scelta degli operatori economici da invitare a presentare offerta, evitando il ricorso a mere clausole di stile. Per molti degli affidamenti effettuati nel 2014 è stato invitato un numero di molto superiore ai cinque operatori economici previsti dalla legge in caso di procedure negoziate ed in alcuni casi, in considerazione dell'importo dell'affidamento, si è comunque optato per le procedure aperte.

Considerazioni conclusive

A tutto Ottobre 2014 non si sono verificati contenziosi con riferimento alle procedure di affidamento espletate dagli uffici del Settore, a testimonianza della correttezza delle procedure seguite e nonostante l'incertezza legislativa che oramai contraddistingue la materia degli appalti pubblici. Il Settore ha ottemperato con tempestività alle richieste di chiarimenti e di accesso agli atti (peraltro molto contenute) ed ha operato le esclusioni dalle procedure di gara nel rispetto del più ampio principio del contraddittorio.

Per il futuro è auspicabile una maggiore attenzione al rispetto, nelle procedure negoziate, del principio della rotazione. Sino ad ora tale principio ha trovato applicazione soprattutto nella regola per cui, nell'arco di un certo periodo di tempo

solitamente corrispondente all'anno, non vengono invitati a presentare offerte operatori economici che sono già risultati affidatari di altri appalti, evitando così una possibile concentrazione di affidamenti in capo ad un solo soggetto. Per assicurare però un'effettiva rotazione degli operatori economici da invitare, sarebbe opportuno individuare ulteriori meccanismi di scelta, tali però da garantire anche una seria disamina della serietà ed affidabilità delle ditte invitate, a garanzia del buon esito delle commesse pubbliche.

Mantova, 19 novembre 2014

IL Dirigente

Gloria Vanz